

Dragaggio nel porto di Napoli

A seguito di complessa, onerosa quanto rigorosa istruttoria amministrativa, l'Autorità Portuale di Napoli, con delibera n.6/2011, ha aggiudicato alla L.E.MA.PO.D. Spa di Napoli, i lavori di "Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli – progetto esecutivo 1° stralcio" per 70.000 mc. con temporaneo deposito dei sedimenti. Con il 2° stralcio (già approvato) si raggiungeranno i 130.000 mc. da far refluire tutti nella cassa di colmata di Vigliena (Porto Fiorito) non appena riparata dai gravi danni provocati da eccezionali mareggiate.

Tale dragaggio è operativo grazie al secondo dei due decreti autorizzativi del Ministero dell'Ambiente, ottenuti in 20 mesi dall'Autorità Portuale di Napoli, per liberare i fondali di alcune zone operative del porto nei pressi del Terminal CO.NA.TE.CO. da accumuli di sedimenti formati dal movimento delle eliche di navi e rimorchiatori in manovra.

L'istruttoria è stata seguita con particolare attenzione e sollecitudine dagli operatori portuali tutti, ed è prodromica alla più grande operazione di dragaggio per circa 1.200.000 mc. da far refluire nella futura Darsena di Levante.

Anche i lavori di realizzazione della nuova Darsena sono stati aggiudicati, ma sono oggetto di giudizio del T.A.R. Campania, che sarà reso noto, si spera, entro il prossimo mese.